Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

IL CORRETTO INVESTIMENTO DELLA BARBABIETOLA

Investimenti non congrui o irregolari possono compromettere il risultato produttivo. Nel definire i parametri di semina, i principali aspetti da considerare sono l'obiettivo finale di investimento, le condizioni ambientali, l'epoca di semina e le caratteristiche del seme.

Investimento finale

Per la barbabietola a semina primaverile, le esperienze sin qui maturate indicano che i migliori livelli produttivi si ottengono con investimenti finali compresi tra 9,5 e 12 piante per metro quadrato. Nell'ambito di questo range, la densità più elevata è da riservare a suoli con buoni livelli di fertilità, aziende irrigue e raccolte non troppo anticipate. Nelle colture non irrigue e per le raccolte precoci saranno, invece, da preferire investimenti più bassi.

Fattori colturali, climatici ed epoca di semina

Le condizioni del letto di semina, la profondità di semina, l'umidità e la temperatura del suolo sono i principali fattori ambientali che possono influenzare l'emergenza. Anticipando l'epoca di semina e in presenza di condizioni pedologiche e climatiche non idonee a un'emergenza sollecita, *si consiglia di* adottare, prudenzialmente, investimenti più elevati.

Caratteristiche del seme

Le attuali cultivar sono caratterizzate da un'elevata germinabilità, che consente di ridurre il quantitativo di seme impiegato per unità di superficie. Particolare attenzione dovrà essere posta all'impiego del seme di rimanenza, che dovrà essere correttamente conservato e preventivamente testato.

Parametri di semina per un investimento ottimale

Investimento atteso (piante/m²) in base alla distanza di semina sulla fila e all'emergenza di campo prevista – dati relativi a un'interfila 45 cm

distanza di semina (cm)	unità di seme per ettaro	emergenza di campo prevista		
		85%	80%	75%
14,0	1,59	13,5	12,7	11,9
15,0	1,48	12,6	11,9	11,1
16,0	1,39	11,8	11,1	10,4
17,0	1,31	11,1	10,5	9,8
18,0	1,23	10,5	9,9	9,3
19,0	1,17	9,9	9,4	8,8

= investimento consigliato espresso come numero di piante per metro quadrato.

Corretto investimento e rese

Un investimento congruo e regolare è un presupposto necessario ad assicurare le migliori premesse produttive. Situazioni di investimento non corrette possono tradursi, infatti, in significative penalizzazioni produttive ed economiche.

Investimenti scarsi

La presenza di un numero di piante insufficiente può comportare una contrazione quantitativa della produzione, tanto maggiore quanto più l'investimento è irregolare. Scarsi livelli di investimento possono, inoltre, comportare la riduzione del livello polarimetrico.

Investimenti eccessivi

Un numero di piante elevato comporta una maggiore competizione radicale nell'assorbimento dei nutrienti e maggiori necessità idriche. Inoltre, la presenza di radici sottodimensionate aumenta le perdite nella fase di raccolta. Sotto il profilo economico, l'utilizzo supplementare di seme comporta l'aumento dei costi colturali. A titolo di esempio, passando da 14 a 16 cm lungo la fila, con interfila 45 cm, si risparmiano 0,2 unità di seme per ettaro, che rappresentano 39/72 euro per ettaro per il seme standard e 75/99 euro per ettaro per le cultivar "Conviso Smart".

A cura di Giovanni Bellettato
Responsabile divulgazione tecnica ANB.